GRAVINA IN PUGLIA

Assessorato Assetto e Tutela del Territorio

GRAVINA 2020

PERCORSO PER UNA RIGENERAZIONE INTEGRATA SOSTENIBILE PARTECIPATA

I° INCONTRO CON LA CITTADINANZA

Officine Culturali

Martedì 14 giugno 2011 - ore 18:00

Il Percorso della Rigenerazione Urbana impegna gli amministratori comunali ed i cittadini di Gravina in un processo complesso sintetizzabile in tre step:

I° STEP:

Costruire insieme il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (D.P.R.U.)**

II° STEP

Cogliere l'opportunità offerta dall'Avviso regionale a presentare candidature per l'attuazione **dell'Azione 7.1.1 del PO FESR 2007-2013 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi"**

III° STEP:

Consolidare il processo di rigenerazione avviato attravero la elaborazione e l'attuazione del **PROGRAMMA INTEGRATO RIGENERAZIONE URBANA**

IL PERCORSO DELLA RIGENERAZIONE URBANA

I° STEP:

Costruire insieme il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (D.P.R.U.)**

(Art. 3 Legge 29 luglio 2008, n. 21)

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA INDIVIDUA, CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ABITANTI, PARTI SIGNIFICATIVE DELLA CITTÀ CHE RICHIEDONO INTERVENTI PRIORITARI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.

PRIMO STEP	AVVIO DEL PROCESSO: SCELTA DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI DI RIGENERAZIONE
Azioni	Documento programmatico per la rigenerazione urbana
Patto	Scenario di rigenerazione e condivisione
Attori	• Giunta e Consiglio Comunale • Partenariato economico-sociale e culturale • Cittadini
Tempi	giugno 2011

II° STEP

Cogliere l'opportunità offerta dall'Avviso regionale a presentare candidature per l'attuazione **dell'Azione 7.1.1 del PO FESR 2007-2013 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi"** candidando un primo pacchetto di interventi coerenti con il Documento programmatico che costituiscano il volano per il processo di rigenerazione del centro storico di Gravina.

SECONDO STEP	**DEFINIZIONE E CANDIDATURA DEI PRIMI INTERVENTI**
Azioni	**Piano integrato di sviluppo urbano**
Patto	**Discussione e condivisione dei primi interventi da candidare a finanziamento nell'Ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano**
Attori	• Giunta • Partenariato economico-sociale e culturale • Cittadini
Tempi	**Presentazione candidatura all'Avviso Asse VII PO FESR 2007-2013: 6 luglio 2011**

III° STEP:

Consolidare il processo di rigenerazione avviato attraverso la elaborazione e l'attuazione del **PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA**

(Art. 4 Legge 29 luglio 2008, n. 21)

IL **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA** INDIVIDUA, CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ABITANTI, PARTI SIGNIFICATIVE DELLA CITTÀ CHE RICHIEDONO INTERVENTI PRIORITARI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.

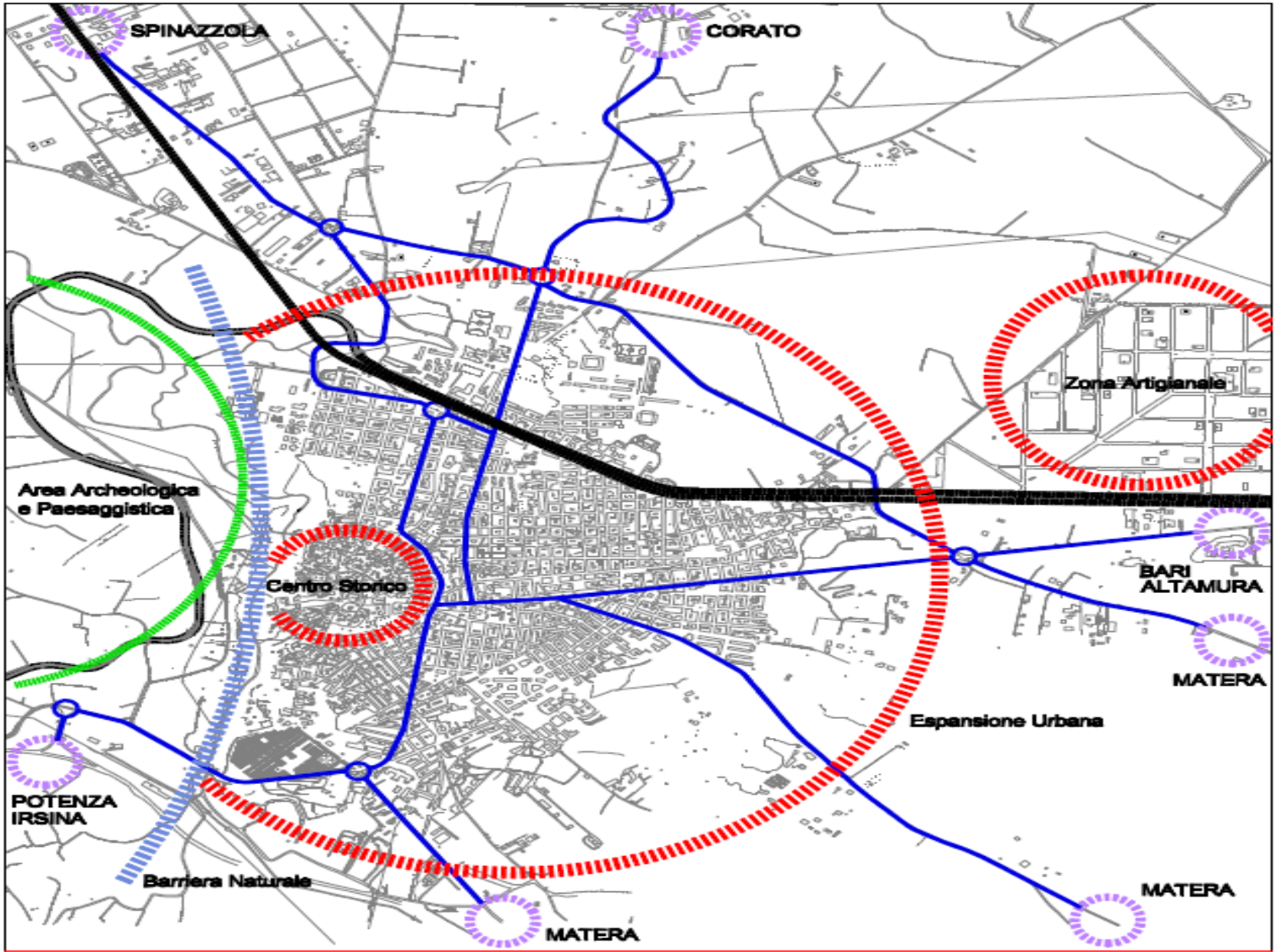
TERZO STEP	**ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIGENERAZIONE**
Azioni	**Piano Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.)**
Patto	**Discussione e condivisione del Piano e attivazione degli strumenti previsti per le candidature dei soggetti privati interessati alla realizzazione e gestione degli interventi**
Attori	**• Giunta e Consiglio Comunale • Partenariato economico-sociale e culturale • Cittadini • Soggetti pubblici e privati partecipanti alla realizzazione e gestione**
Tempi	**novembre 2011**

I PRINCIPALI AMBITI D'INTERVENTO INDICATI DALLA L.R. 29 LUGLIO 2008, N. 21 "NORME DI RIGENERAZIONE URBANA":

- Contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale;
- Contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale;
- Contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione;
- Aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate.

GLI OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE:

- Riequilibrare il centro storico compromesso dai crolli ed impoverito dal progressivo svuotamento delle funzioni (lavoro, tempo libero, residenza, attività commerciali ed artigianali);
- Bloccare lo spreco di territorio attraverso: il pieno riuso di spazi già urbanizzati, operazioni di ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia (ove possibile), rifunzionalizzazione degli edifici e/o delle aree di proprietà sia pubblica che privata;
- Governare i mutamenti, convertendoli in occasioni di progresso, anziché subire gli eventi;
- Disciplinare interessi diversi e competenze specifiche, per giungere ad una chiara individuazione di quello che costituisce “interesse collettivo”;
- Innescare azioni diffuse di rigenerazione urbana che costituiscano base per incentivare interventi anche privati;
- Migliorare le condizioni di vita degli abitanti intervenendo sul degrado ambientale e delle reti di percorrenza;
- Aumentare l’offerta di edilizia residenziale sociale determinando le condizioni per l’housing sociale;
- Perseguire l’obiettivo della qualità globale.

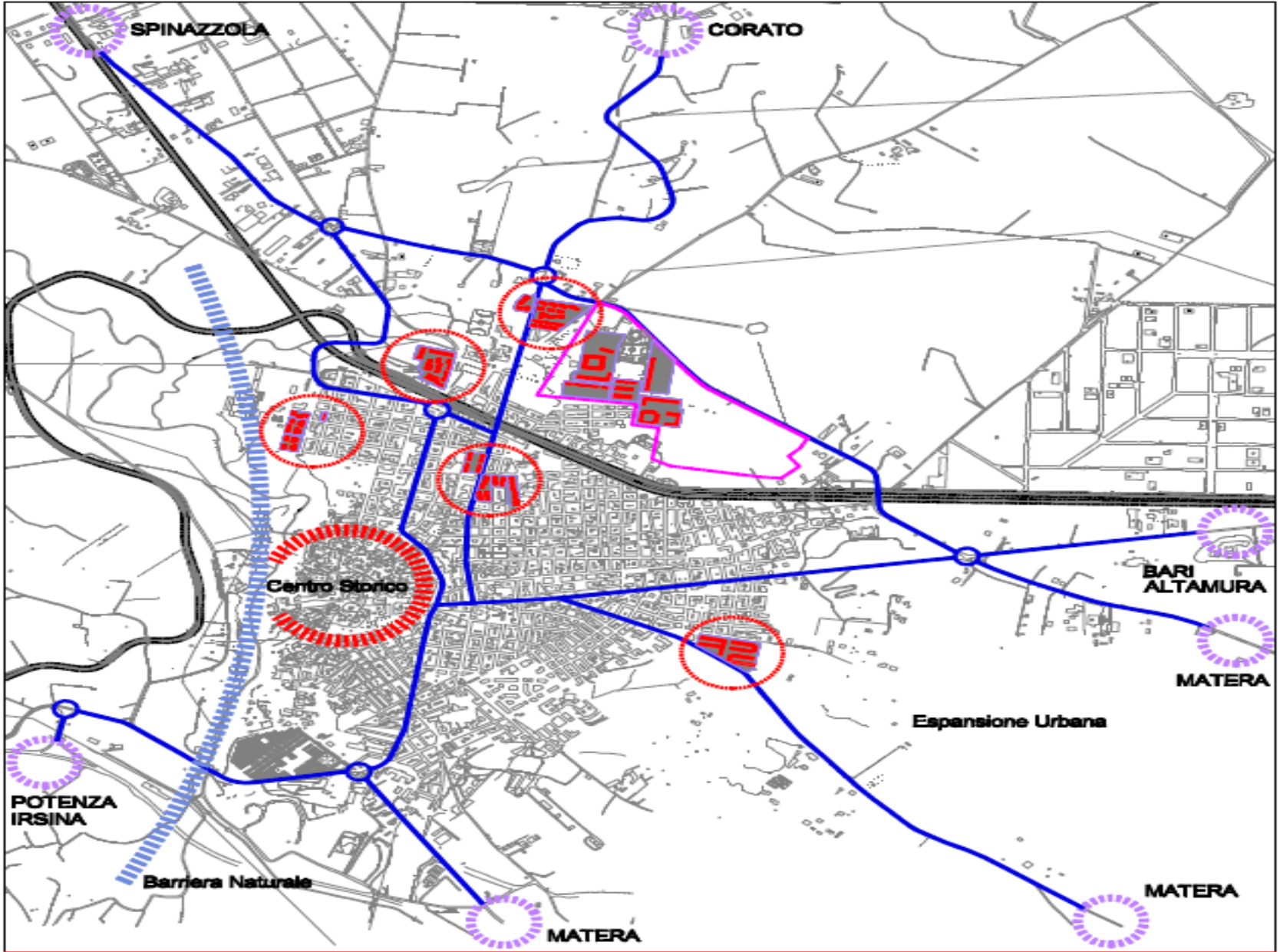


INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Viabilità Principale di penetrazione

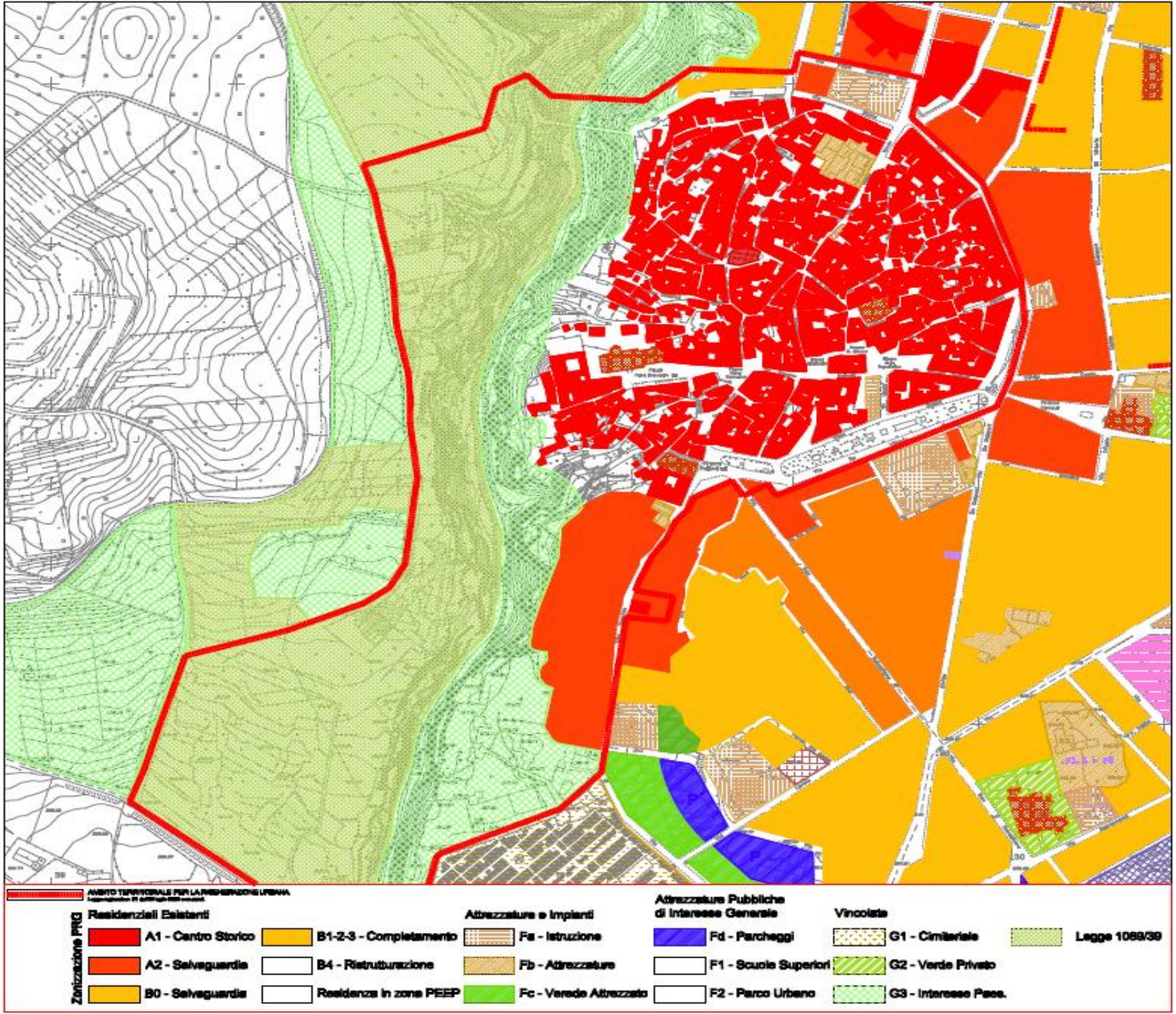
Ferrovia

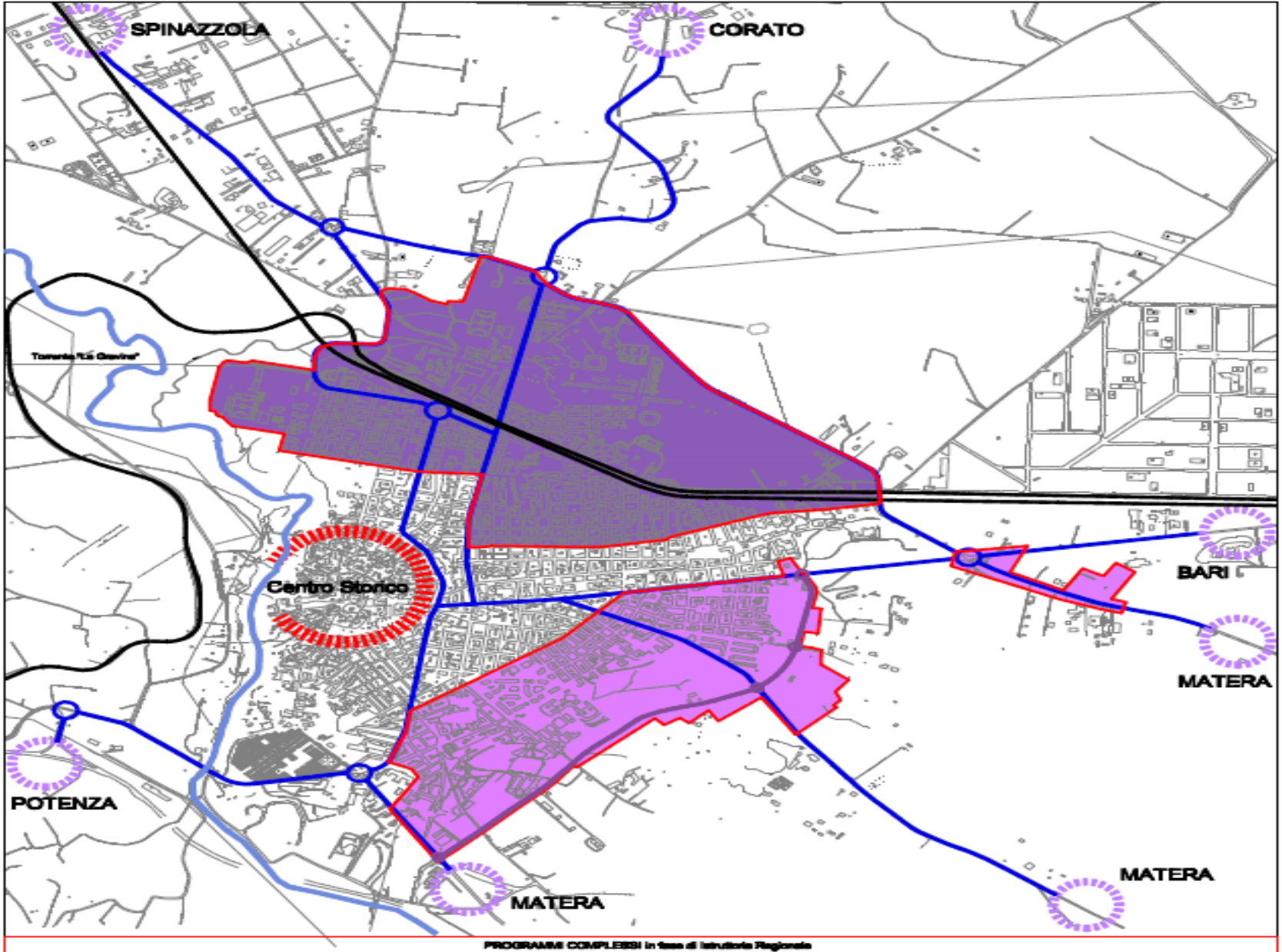
COMUNI LIMITROFI



INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

- Viabilità Principale di penetrazione
- Ferrovia
- COMUNI LIMITROFI
- Interventi di Edilizia Pubblica
- Perimetro PEEP


AMBITO TERRITORIALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA
Zonizzazione PRG
Residenziali Esistenti
A1 - Centro Storico
A2 - Salvaguardia
B0 - Salvaguardia
B1-2-3 - Completamento
B4 - Ristrutturazione
Residenze in zone PEEP
Attrezzature e Impianti
Fa - Istruzione
Fb - Attrezzature
Fc - Verede Attrezzato
Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale
Fd - Parcheggi
F1 - Scuole Superiori
F2 - Parco Urbano
Vincolate
G1 - Cimiteriale
G2 - Verde Privato
G3 - Interesse Paes.
Legge 1089/39



PROGRAMMI COMPLESSI in fase di istruttoria Regionale

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE (P.I.R.P.)

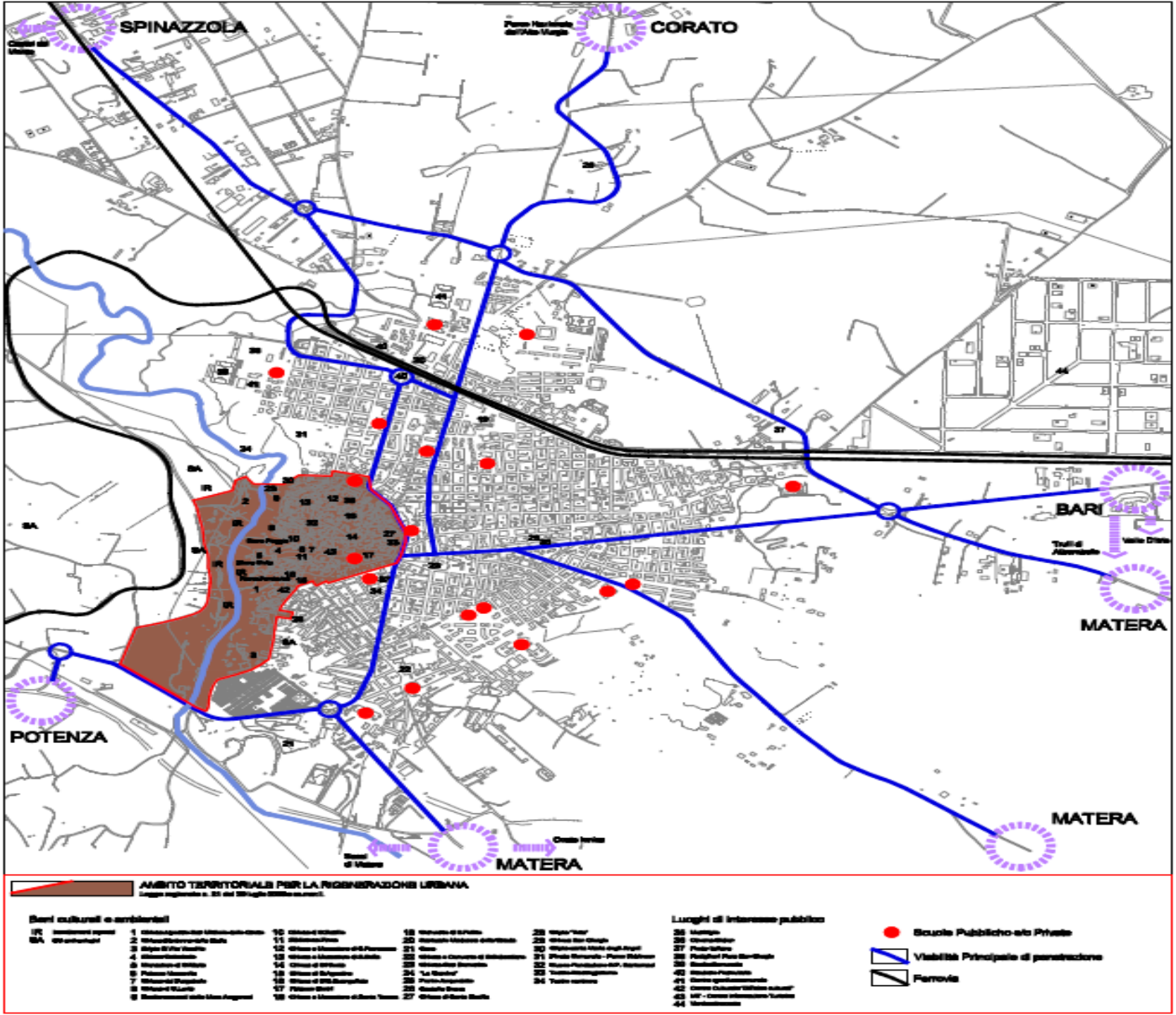
quadro degli interventi

Programma di rigenerazione urbana, quale iniziativa da inserire nel Programma Coordinato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009

quadro degli interventi

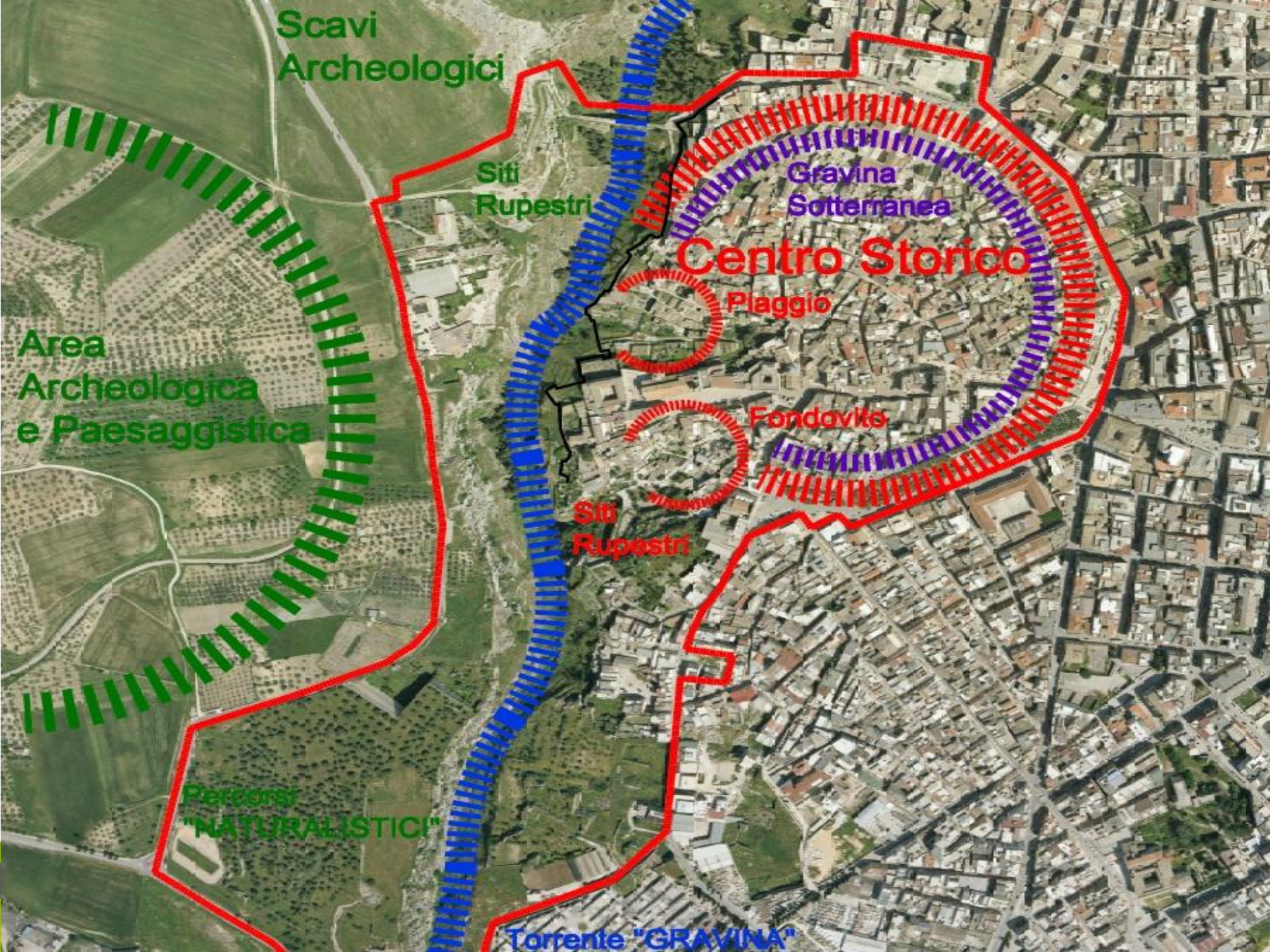
In relazione alla condizione di emergenza, anche a seguito dei recenti crolli, che hanno concorso a mobilitare la cittadinanza attorno all'obiettivo di rigenerazione del centro storico, sancito dalla delibera d'indirizzo adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2011, il primo possibile ambito territoriale per avviare lo sviluppo del programma integrato di rigenerazione urbana di Gravina in Puglia potrebbe essere:

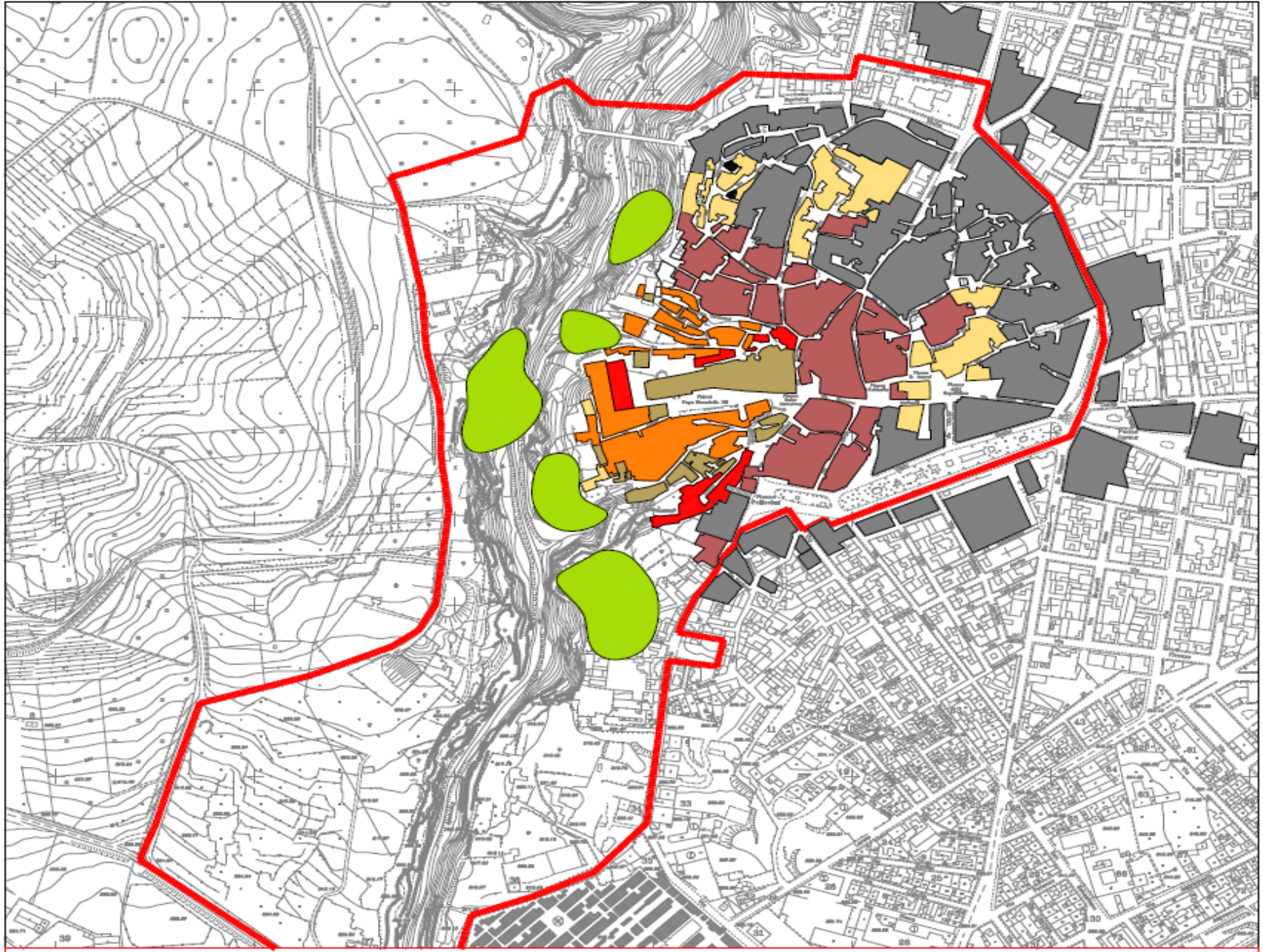
Zona ad alto valore ambientale, Centro storico A1 e porzione di A2 Salvaguardia


SPINAZZOLA
CORATO
BARI
MATERA
POTENZA
MATERA
MATERA
AMBITO TERRITORIALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA
Beni culturali e ambientali
Luoghi di interesse pubblico
Scuole Pubblico-ste Private
Viabilità Principale di penetrazione
Ferrovia

L'AMBITO DI INTERVENTO POTREBBE COMPRENDERE:

- L'intera zona A1 del vigente P.R.G.;
- Parte della zona A2 del vigente P.R.G.;
- Parte della zona degli insediamenti rupestri tipizzata dal P.R.G. vigente come zona G3 di interesse paesaggistico, L. 1089/39 e rientrante nel perimetro Comune a) b) c) (Zona di interesse archeologico, area archeologica, Parco Archeologico ed Ambientale).


Scavi
Archeologici
Siti
Rupestri
Gravina
Sotterranea
Centro Storico
Piaggio
Area
Archeologica
e Paesaggistica
Fondovito
Siti
Rupestri
Percorsi
"NATURALISTICI"
Torrente "GRAVINA"



AMBITO TERRITORIALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

FASI DELLO SVILUPPO URBANO

- NUOVA CIVILTA' RUPESTRE
- CITTA' FEUDALE
- X secolo
- periodo NORMANNO
- XII secolo
- XIII - XIV secolo
- espansione al 1871

L'ANALISI SWOT DELL'AMBITO

PRIMA PARTE

STRATEGIA	*TEMATICHE*	*ANALISI INTERNA*		*ANALISI ESTERNA*		*OBIETTIVI*
		PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	**RISCHI**	**OPPORTUNITÀ**	
Dimensione territoriale *riqualificare il territorio urbano*	**qualità urbana**	alta presenza di contenitori culturali di proprietà pubblica; presenza di spazi pubblici potenzialmente oggetto di riqualificazione sostanziale integrità dei tessuti urbani antichi e delle loro stratificazioni;	insufficiente dotazione infrastrutturale; emarginazione rispetto alle direttrici dello sviluppo urbano; degrado ambientale e fisico del tessuto edilizio; continuo processo di degrado strutturale degli edifici fino a livelli irreversibili (crolli); basso livello degli interventi di restauro e manutenzioni con materiali e colori impropri	fenomeni di abbandono e degrado fisico e relazionale	presenza di Leggi regionali, quali la Legge 21/2008, che consente l'attivazione di strumenti di incentivo per stimolare l'intervento di privati; possibilità di partecipare a bandi regionali, nazionali, che prevedono risorse finanziarie per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni e servizi inseriti in programmi di Rigenerazione sensibilità dei cittadini di Gravina ad intervenire nell'Ambito del Centro Storico; presenza di associazioni spontanee di cittadini che sensibilizzano e intendono svolgere un ruolo attivo nel processo di rigenerazione dell'Ambito.	***RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO*** ➲ integrare e dotare il tessuto storico di **infrastrutture efficienti** attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti; ➲ intervenire per il **consolidamento delle zone più compromesse** e il recupero delle mura medioevali; ➲ migliorare **la qualità abitativa e fruibilità degli spazi pubblici**; ➲ organizzare un **sistema di incentivi che favoriscano l'intervento dei privati** e l'insediamento di attività artigianali e commerciali; ➲ potenziare il sistema **di pubblica illuminazione** per l'innalzamento del livello di sicurezza; ➲ migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore dei cittadini e delle imprese (videosorveglianza ecc.); ➲ realizzare nuovi spazi di socializzazione ed aggregazione per "rigenerare insieme".

L'ANALISI SWOT DELL'AMBITO

SECONDA PARTE

STRATEGIA	TEMATICHE	ANALISI INTERNA		ANALISI ESTERNA		OBIETTIVI
		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	RISCHI	OPPORTUNITÀ	
Dimensione territoriale *riqualificare il territorio urbano*	**ambiente e cultura**	presenza di un patrimonio ambientale e culturale di eccezionale valore; esistenza di itinerari che consentono di usufruire congiuntamente e delle bellezze ambientali e culturali; Posizione baricentrica rispetto ai siti UNESCO presenti sul territorio.	degrado ambientale e delle reti di percorrenza; assenza di aree attrezzate e verde pubblico ed indifferenza verso le componenti ambientali presenti; carenza di luoghi pubblici attrezzati per attività culturali aggregate; grave stato di degrado e abbandono dei siti di pregio storico; inadeguatezza della cartellonistica e della segnaletica dei beni culturali ed ambientali.			***ECO COMPATIBILITA'*** ➲ recuperare e portare a valore le relazioni tra i beni culturali, ambientali e archeologici anche al fine di esaltare l'attrattività della città storica; ➲ elevare la consapevolezza sociale delle alte qualità dei beni patrimoniali, ambientali e culturali, per il miglioramento del benessere e della qualità della vita; ➲ recuperare la percettività e l'accessibilità alla città storica, rendere percettibili paesaggisticamente i margini urbani (skiline, belveder, ecc.); ➲ sottoscrivere un "patto ideale" con i cittadini per costruire insieme un sistema di regole di trasformazione del territorio che consentano di mantenere e sviluppare l'identità, i valori paesaggistici ed ecologici e che contribuiscano ad elevare la qualità del patrimonio ambientale e culturale; tendere verso l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili; ➲ attivare un sistema di progetti che concorrano a fare dell'Ambito un modello "AVANZATO" per ambiente.
	mobilità		carenza di zone destinate a parcheggio e sistema viario insufficiente-			***MOBILITA' ECOLOGICA*** ➲ migliorare il grado di accessibilità del centro storico; ➲ riorganizzare e potenziare il sistema dei parcheggi per i residenti; ➲ promuovere la percorribilità pedonale ed escursionistica lungo la gravina.

L'ANALISI SWOT DELL'AMBITO

STRATEGIA	TEMATICHE	ANALISI INTERNA		ANALISI ESTERNA		OBIETTIVI
		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	RISCHI	OPPORTUNITÀ	
Dimensione economica *Creare opportunità*	**competenze**	presenza di progetti collettivi per promuovere l'insediamento e favorire la diversificazione delle attività commerciali ed artigianali nel centro storico; presenza di realtà artistiche e artigianali di grande qualità, musei, teatri storici e spettacoli dal vivo; presenza di iniziative condotte da giovani quali "bollenti spiriti"	carenza di attività commerciali; Ritardo nelle azioni di promozione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.	non sufficiente capacità di inserire Gravina nei circuiti turistici		***ESSERE PROTAGONISTI METTENDO A SISTEMA LE COMPETENZE*** ➲ migliorare la capacità di autopromozione con le istituzioni provinciali e regionali e integrare le proprie azioni di promozione con quelle intraprese dalla regione, Anche con organi quali Apulia film Commission Teatro Pubblico Pugliese, ecc.

L'ANALISI SWOT DELL'AMBITO

QUINTA PARTE

STRATEGIA	TEMATICHE	ANALISI INTERNA		ANALISI ESTERNA		OBIETTIVI
		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	RISCHI	OPPORTUNITÀ	
Dimensione economica *Creare opportunità*	**attrattività**	disponibilità di un patrimonio su cui poter investire attraverso forme di PPP (STU ecc.)		scarso interesse degli investitori se non si creano le opportune condizioni; depauperamento, perdita di valore dello spazio pubblico	presenza di una intensa attività di promozione da parte della Provincia e della Regione	***FAVORIRE INVESTIMENTO PRIVATO UTILIZZANDO INVESTIMENTO PUBBLICO QUALE "VOLANO"*** ➲ recupero, riuso, riqualificazione urbana, per favorire l'insediamento di attività turistico recettive, culturali, commerciali ed artigianali; ➲ sviluppare un turismo sostenibile, come filiera integrata di ospitalità diffusa, culturale ed ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socio-economiche, culturali enogastronomiche, artistiche e paesaggistiche; ➲ attivazione di strumenti per la realizzazione dell'ospitalità diffusa coinvolgendo gli abitanti del centro storico (o investitori) nella riqualificazione di edifici non occupati integrando la ricettività diffusa con la fruizione del territorio.
	connessioni	presenza di infrastrutture principali	inesistenza di rete fibre ottiche; inesistenza rete w-fi.	esclusione dall'accesso alle nuove tecnologie informatiche	presenza di programmi regionali che finanziano il potenziamento delle infrastrutture di rete	***CONNETTIVITA' ALLE RETI FISICHE, VIRTUALI E RELAZIONALI***

L'ANALISI SWOT DELL'AMBITO

STRATEGIA	TEMATICHE	ANALISI INTERNA		ANALISI ESTERNA		OBIETTIVI
		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	RISCHI	OPPORTUNITÀ	
Dimensione sociale *migliorare le condizioni di vita e creare senso di comunità*	**servizi**	presenza di un buon sistema di servizi sociali e di un valido Piano di Zona	abbandono delle zone più periferiche abitate da extracomunitari e dalle fasce sociali più deboli; Carenza di attrezzature sociali e servizi; Presenza di famiglie a basso reddito ed occupazione abusiva di immobili; Scarsa consapevolezza del valore ambientale e culturale del contesto;			***RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI***
	commercio	attiva presenza di associazioni di categoria con capacità progettuali;	monofunzionalità commerciale prevalente;			***RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI*** ➲ promuovere la localizzazione di attività commerciali diversificate anche attraverso il sostegno di nuove modalità aggregative.
	coesione	rinnovata sensibilità dell'importanza del centro storico; presenza di comitati di cittadini molto motivati e propositivi.	presenza di situazioni di crisi e disagio sociale; abbandono e/o degrado di aree e immobili privati; non sempre buona manutenzione e gestione delle aree pubbliche; mancanza di controlli e di rispetto delle regole.			***CURA DELLA CITTA' STORICA*** ➲ potenziare e diffondere il concetto di identità.

CROLLI





AREE DEGRADATE





DEGRADO AMBIENTALE







CARENZA PARCHEGGI





ORAVINA SOTTERRANEA

"LA GRAVINA"



PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE









ALTO VALORE DI RELAZIONE

con i beni ambientali - archeologici - paesaggistici

IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

La riqualificazione territoriale unita alla crescita economica e occupazionale, e allo sviluppo culturale e sociale, può essere perseguita solo se tutti gli attori operano insieme al fine di utilizzare al meglio gli strumenti della programmazione e le risorse finanziarie.

I destinatari delle attività da effettuare saranno:
i residenti, i comitati cittadini, le associazioni, il PES, gli imprenditori ed i rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo dell'**organizzazione dei soggetti attori del Processo di Rigenerazione**, il Programma attiverà:

- **Tavolo tecnico-politico di coordinamento** costituito da referenti dell'Amministrazione dei vari settori attivati sul progetto (urbanistica, lavori pubblici, servizi sociali, educazione, cultura e sport, servizi demografici) supportati dagli *stakeholders* pubblici, referenti di Enti/Istituzioni e dal PES
- **Gruppo di supporto tecnico** costituito da competenze sociologiche, architettonico-urbanistiche ed economico-finanziarie.
- **Tavolo sociale (Forum locale)** costituito da *stakeholders* privati (realtà produttive, scuole, parrocchie, associazioni locali, artigiani,commercianti, volontariato, ecc)

Le attività di comunicazione e partecipazione che accompagneranno il processo di Rigenerazione Urbana comprenderanno:

- *Manifesti/locandine e pubblicazioni*
- *Realizzazione di opuscoli*
- *Link Gravina2020 – laboratorio Partecipato*
- *Riunioni e forum*
- *Comunicati stampa e articoli informativi*
- *Bandi e avvisi di gara*
- *Costituzione del Laboratorio Partecipato "Gravina 2020"*
- *Coinvolgimento degli abitanti attraverso lo strumento della rappresentazione teatrale nei luoghi della rigenerazione*